

SASO: MAI CHIESTO DI ENTRARE NELLA «DESTRA»

«Mi hanno rifiutato? Ma se farebbero i salti mortali per avere un consigliere regionale». Alessio Saso respinge le affermazioni di Massimiliano Mammi, portavoce ligure del partito di «La Destra», che ha detto di aver rifiutato l'adesione «a un consigliere regionale» il cui identikit assomigliava solo a Saso e niente affatto a Gianni Plinio. «Non è la prima volta - aggiunge Saso - Anzi, a Imperia aveva fatto anche il mio nome. Ho parlato con Storace quando ha deciso di staccarsi e ha incontrato molti esponenti di partito. Ma non ho mai chiesto di aderire al suo movimento che, in tutta Italia, credo possa contare su due o tre consiglieri regionali. Figurarsi se rifiutame». Saso dice di non sapere il motivo delle parole di Mammi («che forse con me rischierebbe anche di avere un concorrente per le candidature alla Camera visto che non è neppure stato eletto consigliere comunale alla Spezia»). Meno «lontano» invece un avvicinamento a Berlusconi da parte di Saso: «Non penso a cambi di bandiera, piuttosto guardo con interesse a un eventuale nuovo soggetto politico che, nell'area della Cdl, possa superare gli attuali partiti».

